



La Santa Sede

PAOLO VI

ANGELUS

Domenica, 11 agosto 1963

Carissimi figli,

vi ringraziamo tutti di questa vostra visita e tutti salutiamo, dando poi a ciascuno di voi e a quanti vi sono cari, e anche agli oggetti di devozione che portate con voi, la Nostra Benedizione. Diremo insieme, come è costume nelle udienze di questo stile, la bella preghiera dell'*Angelus Domini* in onore della Madonna, alla cui festa dell'Assunzione siamo ormai assai vicini.

Se Ci chiedete per quali intenzioni reciteremo questa breve preghiera, che vuole essere tanto piena di significato e di efficacia, vi diremo che sono molte le intenzioni del Papa, come potete bene immaginare, ma ve ne indicheremo alcune.

La prima è la felice ripresa del Concilio Ecumenico, alla quale ci avviciniamo e dal cui esito possiamo tanto sperare per il bene della Chiesa e del mondo.

Inoltre abbiamo sempre nel cuore l'intenzione della pace fra le classi sociali e fra le nazioni nel mondo. Una pace, come abbiamo detto di recente, *nuova e vera*; e perciò di lunga e difficile conquista. Ne salutiamo i felici indizi e principii: i fatti, che voi tutti conoscete; e auspichiamo ampi e fecondi sviluppi. Pensiamo sempre che a tal fine sia indispensabile un diretto ed esplicito riferimento a Dio e alla sua legge.

Ed ecco una terza intenzione, che occupa il Nostro spirito e che meriterebbe di essere illustrata da lunghe e meditate parole. Si tratta del recupero, da parte del mondo moderno, di autentico ed operante senso religioso. Nulla Ci sembra più grave e più pericoloso che la dimenticanza di Dio e di Cristo. Sovente facciamo torto alla bontà del Signore che si è degnato di stabilire con noi rapporti di tanto amore e di tanta speranza, quali sono quelli che Nostro Signore Gesù Cristo si è degnato di offrire all'umanità. Preghiamo perciò, dando umile fervore a queste intenzioni.

Dopo l'Angelus

È per Noi una gioia particolare poter salutare qui, nella casa del Padre Comune, tanti figli e figlie della Germania. La Nostra Benedizione si estende a voi, ai vostri cari rimasti in Patria e soprattutto a coloro che più vi sono cari.

Copyright © Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana